

STUDIO EPIDEMIOLOGICO SULLA PREVENZIONE DELLE CARDIOPATIE IN UN GRUPPO DI LAVORATORI DI UN'AZIENDA SIDERURGICA

Di Isabella Manfredi, CRS Manager

Impresa

Il Gruppo Feralpi è uno dei maggiori e più qualificati produttori di acciaio europei. Una realtà industriale che, dall'intuizione del fondatore Carlo Nicola Pasini nel 1968, ha fatto della siderurgia al servizio dell'edilizia il proprio core business, allargando successivamente l'impegno imprenditoriale anche ad altri settori (ambiente, ecologia, finanza e itticoltura).

Il Gruppo, controllato da Feralpi Holding, oggi opera con 1.344 dipendenti con una produzione di acciaio che nel 2010 ha raggiunto le 1,718 milioni di tonn/anno e un fatturato consolidato di 819,529 milioni di Euro. Grazie ad una continua politica di reinvestimento dei profitti realizzati, il Gruppo gode di una struttura finanziaria di prim'ordine e atta a garantire ulteriore sviluppi. In ambito siderurgico lo sviluppo programmato ha portato, nel tempo, all'acquisizione di importanti società non solo in Italia, ma anche in Europa, dove il Gruppo è presente con aziende in Germania, Repubblica Ceca, Ungheria e Romania.

L'identità del Gruppo rimane fedele al motto che da sempre lo contraddistingue "Produrre e crescere nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente" nell'adesione totale ai dettami propri della Responsabilità Sociale d'Impresa. Tale filosofia si è concretizzata in molteplici azioni che testimoniano come lo sviluppo industriale possa concretamente andare di pari passo con la tutela dell'ambiente attraverso l'impegno per il mantenimento delle certificazioni e il rinnovo del Bilancio di Sostenibilità (ad oggi il Gruppo ne ha redatti 4: nel 2004, nel 2006, nel 2009 e nel 2011).

Progetto

Il progetto prevede uno screening cardiologico al di fuori dell'ECG basale triennale già previsto dal piano di sorveglianza sanitaria.

Dal 2012 i lavoratori di 3 aziende del Gruppo Feralpi (Feralpi Siderurgica, Feralpi Holding e Acciaierie di Calvisano) possono testare le loro condizioni cardiache sottoponendosi a una visita cardiologica con ECG basale, un ecocardiogramma e un ECG da sforzo per coloro che presentano fattori di rischio per malattie cardiovascolari (obesità, fumo, familiarità, ipertensione, ecc.)

Il progetto è attuato in collaborazione con la Cattedra di Cardiologia e l'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Brescia ed è conseguente ad una politica aziendale che considera centrale la salute del proprio staff. Fa parte a pieno titolo di un programma di tutela della salute dei dipendenti, non solo condiviso dalla direzione, ma voluto da essa. Inserito nel Piano relativo alla sicurezza, lo screening cardiologico è il risultato di una politica che si apre alle istituzioni di varia natura - in questo caso quella accademica ed ospedaliera - per riuscire a stipulare accordi al fine di agevolare il personale offrendogli occasioni di tutela della propria salute a costo zero, fattore rilevante in un momento di crisi economica.

La tutela della salute dei propri dipendenti è oggetto della massima attenzione in Feralpi. I trend sanitari dimostrano come i problemi cardiovascolari vadano affrontati con sempre maggiore rigore.

Basti sapere che:

- 1) negli Stati Uniti (dati del 2007) le cardiopatie sono la prima causa di mortalità (616.067 casi) seguiti dai tumori e dalle vasculopatie cerebrali;
- 2) nei paesi dell'UE le morti per malattie cardiovascolari rappresentano il 42% del totale dei decessi (anno 2008);
- 3) anche per quanto riguarda la morbilità, il 23% del "carico" di malattie è dovuto, nell'UE, alle malattie cardiovascolari;
- 4) per quanto riguarda i costi economici, si è stimato che le malattie cardiovascolari sono costate, per i paesi dell'UE, 192 miliardi di Euro nel 2006 (57% per spese sanitarie, 21% per produttività persa, 22% per cure informali).

Si può concludere che le malattie cardiovascolari sono le patologie con i costi economici, oltre che umani, più elevati d'Europa.

Soggetti coinvolti

La possibilità di aderire all'iniziativa è stata offerta a tutti i dipendenti. Ad oggi hanno aderito allo screening 254 dipendenti su un totale di 545, pari al 46 % del totale della forza lavoro delle tre aziende coinvolte. Inoltre è stato coinvolto il medico aziendale, dottor Piero Corti, e i responsabili di reparto per la diffusione dell'iniziativa.

A corollario di un percorso che mira a valorizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, l'azienda sta anche proponendo a 70 di essi un corso di abilitazione alla pratica della rianimazione cardiopolmonare (comprensiva dell'utilizzo di defibrillatore), in collaborazione con il Servizio 118 dell'Azienda Ospedali Civili di Brescia.

Dei lavoratori già coinvolti nelle analisi, riportiamo due significative testimonianze.

B. Paolo (anni 51, manutentore meccanico acciaieria, sindacalista): *"Da rappresentante sindacale auspico che la forza lavoro fosse oggetto di controlli sanitari di questo tipo. Oltretutto gli esami cui siamo sottoposti sono di qualità e il personale competente. Io stesso ho avuto la conferma di un problema che sapevo di avere"*.

P. Silvio (anni 53, manutentore meccanico acciaieria): *"E' stata una cosa molto positiva perché per quanto mi riguarda hanno trovato delle cose che sospettavo di avere, ma che non ho mai approfondito. Dopo un incidente, 12 anni fa, il medico mi disse che avevo l'aorta un po' ingrossata e di aggiustare la dieta, ma da allora non ho più fatto controlli. Oggi so che oltre a una dieta iposodica devo prendere un farmaco per la pressione. Credo che inizierò a farmi curare da questa equipe"*.

Come soggetti esterni sono state coinvolte la Cattedra di Cardiologia dell'Università degli Studi di Brescia (che utilizzerà i dati del campione Feralpi per un'osservazione casistica) e l'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Brescia.

Risultati socio-ambientali

Il progetto è appena iniziato, ma è già possibile constatare come l'adesione sia stata elevata, dimostrando come l'attenzione alla salute (che diversamente, a livello personale, spesso viene trascurata), in particolare nell'ambito delle patologie cardio-vascolari, sia un argomento che sta particolarmente a cuore ai lavoratori; va infine evidenziato che gli accertamenti vengono eseguiti a titolo totalmente gratuito.

E' bene ricordare che la popolazione lavorativa di Feralpi e Acciaierie di Calvisano è composta da 526 maschi e 20 femmine.

Ad oggi sono stati esaminati 30 dipendenti (27 uomini e 3 donne). Come criterio di “precedenza” per l’effettuazione dello screening è stato scelto quello dell’età anagrafica; quindi ad oggi sono stati esaminati i dipendenti “più anziani”.

I risultati preliminari sono i seguenti :

- per 25 dipendenti lo screening ha dato esito negativo;
- per 3 dipendenti è stato rilevato un “danno d’organo” cardiaco su base ipertensiva;
- in 2 dipendenti è stata rilevata una insufficienza mitralica di lieve entità;
- a 5 dipendenti è stata consigliata introduzione e/o modifica di terapia anti-ipertensiva o cardiologica;
- a 5 dipendenti è stata consigliata una migliore igiene dietetica;
- a 6 dipendenti la riduzione/abolizione del fumo di sigaretta.

Risultati aziendali

L’attuazione dell’iniziativa verrà completata nel corso dell’anno 2012; i dati definitivi verranno resi noti ai dipendenti e alla Direzione aziendale alla conclusione dello studio. Certamente una condizione di salute ottimale aiuta le performance del lavoratore, sia nell’ambito lavorativo che nell’ambito della vita extra-lavorativa. L’aumento delle performance, della sicurezza e della motivazione sono tre fattori chiave per favorire un clima di lavoro sereno ed efficiente. Feralpi tiene molto ai suoi dipendenti, la maggior parte dei quali sono in azienda da decenni, a dimostrazione di una grande affezione reciproca.